



CITTA' DI SAN MAURO TORINESE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10099

SETTORE SERVIZI IN STAFF

SEGRETARIO GENERALE

San Mauro Torinese, 10/03/2020

Prot. N°

Del

ORDINANZA N° 41 / 2020

OGGETTO:

DISPOSIZIONI STRAORDINARIE DI APERTURA E ACCESSO AGLI UFFICI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

IL SINDACO

RICHIAMATI

I provvedimenti del Governo del 8 e del 9 marzo in ordine all'emergenza sanitaria epidemiologica del virus COVID-19, ed in particolare il decreto del 9 marzo, che estende a tutto il territorio Nazionale le prescrizioni di cui all'art. 1 del DPCM 8-3-2020.

RUTENUTO

Di dover impartire particolari prescrizioni per gli accessi agli uffici comunali che tengano conto della esigenza di limitare quanto più possibile gli accessi fisici da parte della utenza, garantendo nel contempo la funzionalità dei servizi comunali.

Di dover impartire ai dirigenti opportune prescrizioni per l'applicazione delle modalità di lavoro agile (smart working) per il personale e per la limitazione della presenza fisica dei dipendenti in servizio per servizi non necessari ed indispensabili anche mediante il collocamento in congedo ordinario d'ufficio.

Tanto premesso,

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/00, in particolare l'art. 7, ai sensi del quale:

7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti. Il Sindaco, al fine di assicurare le esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree delle città interessate da afflusso di persone di particolare rilevanza, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, può disporre, per un periodo comunque non superiore a sessanta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

Visto il D.Lgs. 267/00 in particolare l'art. 50 commi 5 e 6, ai sensi dei quali:

5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in

relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.

(comma così modificato dall'art. 8, comma 1, lettera a), legge n. 48 del 2017)

6. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.

Visto altresì l'art. 54 del D.Lgs. 267/00 commi 4 e 5, ai sensi dei quali:

4. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti [, anche] contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte costituzionale, con sentenza n. 115 del 2011, nella parte in cui comprende la locuzione «, anche» prima delle parole «contingibili e urgenti»)

4-bis. I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, quelli concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.

ORDINA

1) disposizioni di accesso agli uffici comunali.

Agli uffici si accede esclusivamente per lo svolgimento di pratiche strettamente necessarie, urgenti ed improrogabili.

Agli uffici si accede esclusivamente a seguito di prenotazione telefonica o telematica.

In deroga al punto precedente è garantito l'accesso fisico, senza prenotazione, ai seguenti uffici e limitatamente alle seguenti pratiche:

- stato civile, anagrafe , (limitatamente pratiche urgenti ed improrogabili)
- urp , (limitatamente alla consegna della corrispondenza)
- messi , (limitatamente al prelievo dei documenti depositati in casa comunale e alla consegna degli atti in deposito da parte degli ufficiali giudiziari)
- polizia municipale: (limitatamente alle urgenze di pubblica sicurezza)

Per l'accesso a tali uffici è ammesso a stazionare nelle zone di attesa non più di 2-3 persone o in numero inferiore qualora la capienza non consenta di rispettare le distanze di sicurezza. La restante utenza è invitata ad attendere fuori dai locali del comune rispettando le distanze di sicurezza minime previste dal decreto.

L'accesso al comune è presidiato da apposito personale comandato di servizio, anche a rotazione, di modo che sia garantito la separazione fisica con gli utenti. A tale personale giornalmente gli uffici con prenotazioni consegnano appositi elenchi indicanti nome e orario dell'utente che deve accedere.

Qualora ciò non fosse possibile, l'accesso agli uffici a seguito di prenotazione è effettuato per il tramite del funzionario presso il quale l'utente ha appuntamento, che si reca personalmente alla porta per consentirne l'accesso al comune, previa chiamata da parte della segreteria.

Per le restanti pratiche (non aventi carattere di necessità urgenza e improrogabilità) gli utenti utilizzeranno strumenti telematici di contatto (telefono e posta elettronica certificata e non)

utilizzando gli istituti di dematerializzazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa, per i quali gli uffici daranno idonee informazioni all'utenza.

2) **Smart working.** Al fine di limitare la presenza fisica dei dipendenti in ufficio, sono potenziati gli istituti di lavoro agile (smart working), anche in deroga alle disposizioni comunali vigenti, nel rispetto dei seguenti criteri generali

- i giorni di lavoro a distanza non possono essere superiori a 3
- la presenza fisica in ufficio deve comunque essere sempre garantita a livello giornaliero (per accesso del pubblico o contatti con gli altri servizi)
- Nella scelta del personale da autorizzare a tale modalità di impiego deve essere seguito il seguente criterio di preferenza in ordine di importanza;
 1. dipendente con patologie proprie connesse all'apparato cardio-circolatorio o immunodepresso, documentato;
 2. dipendente con coniuge o conviventi con analoghe patologie documentate o con carichi di famiglia ex legge 104;
 3. dipendente con figli minori di 14 anni;
 4. dipendente con genitori conviventi over 65 anni;
- dovranno essere predisposti appositi turni tra il personale a casa e quello in sede, di modo che l'ufficio sia sempre presidiato

3) **Congedi per ferie.** Al fine di ridurre gli effetti potenziali del contagio e dar seguito alle indicazioni governative sulla permanenza domiciliare, i dirigenti valuteranno la opportunità di autorizzare o disporre d'ufficio (limitatamente alle ferie residue degli anni precedenti) le ferie per il personale che non fosse ritenuto necessario per l'assolvimento di compiti di istituto in conseguenza del ridotto afflusso di utenza.

4) **disposizioni in ordine ad obblighi tributari.** Al fine di ridurre a carico degli utenti il disagio derivante dalla situazione in essere, è disposto:

1. il rinvio dell'acconto, previsto per il prossimo aprile, della TARI per le utenze non domestiche al mese di luglio (si prega di non considerare le bollettazioni inviate che ancora prevedono la scadenza del mese di aprile);
2. la rimodulazione delle tariffe scolastiche sulla base degli effettivi giorni di servizio usufruiti;

DISPONE

- che la presente venga trasmessa per opportuna conoscenza a: stazione Carabinieri San mauro, Prefettura di Torino
- che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet comunale e mediante avvisi alla popolazione

AVVISA

Avverso la presente è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta Notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui al d.lgs. 104/2010 codice del processo amministrativo, ovvero al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

Il responsabile del procedimento
Birolo dott. Gerardo

Il sindaco
Bongiovanni arch. Marco